



B A L Z A N O

1 9 6 2

SELEZIONE 2022



L'Azienda è stata fondata nel 1975 da Rino e Anna Sottimano. Oggi, al padre Rino, si sono affiancati i figli. Attualmente coltivano 18 ettari a vigneto in territorio collinare ad alta vocazione viticola, nella parte sud-occidentale del Piemonte denominata *Langhe*, nel cuore di Neive. Già dall'inizio degli anni '90

insieme ad altre aziende hanno iniziato a praticare la lotta guidata per antiparassitari e concimi. Le tradizionali malattie che colpiscono la vite sono combattute con prodotti ecocompatibili. In cantina non vengono effettuate manipolazioni di alcun tipo.



Chiara diventò, dalla fine degli anni '80, una delle prime donne produttrici di Barolo. Dal 2010, a Chiara, si è unito il fratello Giorgio che condivide con lei la grande passione per il lavoro in vigna e in cantina. Il lavoro sulle viti, rigorosamente manuale, è svolto con estrema

cura e rispetto dell'ambiente, seguendo i dettami della coltivazione biologica per la quale l'azienda è certificata dalla vendemmia 2014. La produzione è molto limitata (circa 40.000 bottiglie annue), provenienti da uve di produzione diretta.

E. PIRA E FIGLI CHIARA BOSCHIS





AZIENDA AGRICOLA SARA VEZZA



"La nostra è una famiglia storica di viticoltori a Castelletto di Monforte d'Alba, una delle aree più vocate del Barolo: I vigneti storici si trovano nella zona geologica più antica dell'area del Barolo (sottozona di Castelletto e Perno), da cui nascono vini di grande complessità, eleganza e longevità, godibili fin da giovani. La conduzione dei vigneti e la vinificazione vengono seguite da Sara e suo papà Ro-

berto Vezza. Dal 2004 è iniziata la conduzione biologica dei vigneti, con una forte vocazione alla sperimentazione per la sostenibilità aziendale. Coltiviamo vitigni autoctoni e ci impegniamo nel recupero di varietà rare come il Rossese Bianco. La nostra è un'azienda familiare, fortemente identitaria ma aperta all'innovazione: creativa, autoctona e internazionale."

AZIENDA AGRICOLA SARA VEZZA

LINEA TRADIZIONE: JOSETTA SAFFIRIO

Intuizione e creatività: lo Gnomo è un segno iconografico di forte riconoscibilità. È la storica linea che racconta la creatività di una famiglia delle Langhe attraverso l'eleganza e la franchezza dei suoi vini.

LINEA EVOLUZIONE: SARA VEZZA

Metamorfosi e trasformazione che porta a una scelta precisa: selezione dei vigneti e innovazione nella vinificazione. Sara ha fatto nuovi importanti investimenti a Roddino e Murrizzano. Il nuovo brand ha simboli di forte valore identitario, che riflettono il progetto e la ricerca letteraria e personale di Sara.



SARA VEZZA



Terralba è un'azienda di 21 ettari sulle colline tortonesi di Stefano Daffonchio. I vini provengono da vitigni autoctoni. Le uve sono la Croatina, la Barbera, la Moradella e il Timorasso. I vigneti sono circondati da Alpi, da Appennini e Mar Ligure: una posizione che garantisce una forte escursione termi-

ca, un'illuminazione costante e intensa. È in quest'area del Piemonte, tradizionale e allo stesso tempo completamente diversa da tutte le altre, che Stefano vuole realizzare il suo sogno di "produrre vini che esaltino l'eccellenza delle proprie uve, capaci di affermare l'unicità del territorio di provenienza".



Nel 1896, anno di fondazione a Serralunga, Giovanni è il primo a portare l'elettricità in paese. La prima cantina viene costruita da Giuseppe, figlio di Giovanni, che insieme alla sorella Angela estende le proprietà nei terreni migliori; nel 1934 è tra i fondatori del Consorzio di tutela Barolo e Barbaresco. Tre dei figli di Giuseppe, Giovanni, Camilla e Renato, seguiranno le orme del pa-

dre, dando una svolta all'azienda con l'acquisto dei cru Margheria, Parafada e Vigna Rionda. Negli anni '90 lavorano in azienda anche Franco e Roberto, enologi, i quali nel 2006 acquistano un altro grande vigneto, nel cru di Parussi a Castiglione Falletto; nel 2015 completano la costruzione della nuova cantina di Serralunga d'Alba. Nel loro lavoro c'è l'esperienza di un'intera famiglia.



La famiglia Vezzoli ha acquistato nel 2003 un casolare del 1700 con 4 vigneti intorno. Come spiega Giorgio: "La nostra è una terra sfruttata dal punto di vista industriale, ma che ha ancora squarci che raccontano la purezza della natura". Oggi Le Quattro Terre (4 come i

soci e come le vigne d'origine) è un'azienda di 6 ettari a Corte Franca. Come sottolinea Matteo: "Abbiamo voluto una bottiglia che sia solo nostra, in modo che chiunque beva il nostro vino sappia che tutta la lavorazione è stata eseguita da noi soltanto, senza compromessi."

L'azienda Agricola Marangona, cascina seicentesca situata nella zona sud orientale del Lago di Garda, tra Peschiera e Sirmione, sorge in un territorio dove il microclima lacustre e il territorio ricco di argilla e calcare bianco s'incontrano per dare

origine ad un vino di grande qualità.

Un terreno che nel secolo scorso venne ridefinito Cru e che, in terra di Lugana, ha saputo dare vita, già dagli anni '70, ad un prodotto dalle caratteristiche distintive.



Vini Bianchi



Vini Rosati

Vini Rossi

Una superficie di 35 ettari: 11 a vigneto, 5 a oliveto, il resto a seminativo a rotazione di erba medica, frumento e orzo. I vitigni presenti, esclusivamente rossi, sono Gropello Gentile, Marzemino, Barbera, Merlot, Cab. Sauvignon e Cabernet Franc. I vigneti godono tutti di favorevole esposizione,

sono ben ventilati e allevati a Guyot semplice (un unico tralcio a frutto). Vendemmia manuale. L'avvicinamento di Sincette al metodo biodinamico risale al 1997, grazie alla consulenza di Jacques Mell, fondatore Bio-Dynamie Conseil e segretario Demeter Francia. .

Questa azienda, fondata in epoca lontanissima dal nobile casato dei Von Gaffer zu Feldenreich, è stata acquistata nel 1735 dai Waldthaler. La struttura del maso risale al XIII-XIV secolo. La qualità dei vini Waldthaler è altissima, grazie alla particolare cura dedicata alle viti e al lavoro di cantina.

LINEA RAUT: L'idea della linea dei vini RAUT è nata negli anni '80 con la volontà di creare dei vini particolari. L'idea era quella di scoprire fino a che punto ci si può spingere per esprimere la massima qualità dei vini in base alla varietà, ai cloni e alla riduzione delle rese.





La Vallagarina, terra di secolare vocazione viticola, offre all'intenditore accorto una gamma preziosa di vini di solida e collaudata reputazione. L'azienda De Tarczal iniziò il suo sviluppo negli anni d'oro dell'impero asburgico, quando sulle tavole di corte il Marzemino era di rigore. La cantina per l'invecchiamento,

costruita sotto terra, mantiene costanti la temperatura e l'umidità per tutto l'anno. Oggi la produzione è limitata (110.000 bottiglie l'anno) e molto selezionata. Primo obiettivo di questo produttore è la genuinità, ottenuta anche grazie a metodi di lavorazione antichi.



Tutte le uve vinificate dalla Cantina crescono sui vigneti di proprietà. I "Vini del Podere" sono tradizionali vini d'annata dal carattere tipicamente varietale, vinificati in serbatoi di acciaio o in grandi botti di rovere e i vini della "Selezione Maniero"

sono vini dalla personalità spiccatamente individuale, prevalentemente affinati in barrique o selezionati, ed etichettati con nomi che ricordano le leggende ladine delle Dolomiti.



Il primo vigneto di proprietà della famiglia Balan è stato lo stesso che oggi circonda l'azienda ed è la culla dei vini rossi Grion. Dal 2019 i vigneti di Sant'Ambrogio hanno ottenuto la certificazione SQNPI. I nostri vini bianchi, il Cabernet Franc e la gran parte

dei nostri prodotti nascono a Caneva. Un recente accordo di rete, frutto di relazioni, collaborazioni e amicizie decennali, ci consente di raccogliere le uve su due proprietà, per un totale di oltresettanta ettari, la gran parte in collina,

Vini Bianchi



La famiglia Balan ha acquisito nel 2018 cinque ha divisi su tre appezzamenti, due a Combai e uno a Campea, nel cuore della DOCG Valdobbiadene. Dai questi vigneti provengono tutti i prosecco e i vini spumanti. I vigneti dell'azienda agricola sono composti da piante che hanno in media 70 anni;

addirittura alcune di esse superano i cent'anni e sono le più vecchie di tutta la denominazione. uno dei due vigneti di Combai è il più alto dell'intera docG. Per questo si parla di viticoltura eroica, un tipo di agricoltura praticata su terreni particolarmente impervi..

Vini Bianchi Spumanti

CONTE EMO CAPODILISTA LA MONTECCHIA



"La proprietà è della mia famiglia sin dal medioevo. La collina della Montecchia su cui sorge Villa Emo Capodilista, uno dei gioielli architettonici del Veneto e dell'Italia, è di circa 30 ettari. A Baone dal 2000 ho acquistato un'azienda agricola di circa 20 ettari. Sono molto attento, pur senza cercare nessuna

certificazione ufficiale perché la trovo eccessivamente vincolante e per noi poco utile, ad utilizzare metodi ed impianti per i vigneti a basso impatto ambientale: convinzioni personali, oltre al fatto di essere in un Parco, mi portano verso un'agricoltura il più possibile naturale" Conte Giordano Emo Capodilista.

Un'azienda storica fondata nel 1896 che continua oggi con Camilla, Selene ed il papà Nunzio Giovanni, a due passi da Verona nel cuore della Valpantena, zona di produzione della Doc Valpolicella.

Una superficie pedemontana di fondo valle che nasce sul letto di un antico torrente, costituita in unico corpo di 15 ettari all'interno di una

zona di origine di rilevante pregio. Il vigneto allevato a Guyot classico in grado di produrre vini rossi di straordinaria levatura che provengono totalmente dalle nostre uve, un Terroir ed un Cru esclusivi che si distinguono, sono il nostro vero valore aggiunto.

*Ci mettiamo Vita, coltiviamo Viti, celebriamo Vini.
Fam.Capurso*





Fin dal '700, Brunelli è strettamente legato a San Pietro in Cariano, cuore della Valpolicella Classica. A metà tra Verona ed il Lago di Garda, la Valpolicella è la sintesi perfetta di tanti elementi: un terreno generoso di calcare e minerali, un mosaico di varietà autoctone, un clima mediterraneo e ventilato mitigato dal vicino lago ed un'esposizione ideale

(sud-sudovest) che, combinata con un sapiente lavoro in vigna e con la tecnica dell'appassimento, favorisce l'accumulo di sostanze zuccherine ed estrattive. È in questa terra, che di generazione in generazione, la nostra famiglia si è resa interprete dell'Amarone e custode di un grandioso patrimonio varietale.



I terreni dell'azienda Piovene Porto Godi sono sulle colline di Toara (Thovara), sinonimo di terra buona, fertile, nota fin dal '500 per la coltivazione della vite. I 40 ettari di vigneti si stendono, da nord-ovest a sud-est, nell'anfiteatro naturale formato dalle ultime propaggini dei Colli

Berici, come protetti da un affettuoso abbraccio.

La villa di Toara fu costruita nel 1500 dai Barbaran ed è oggi di proprietà della famiglia Piovene Porto Godi, loro diretti discendenti. L'azienda vinifica solo uve di propria produzione.

Vini Bianchi

Per la famiglia Tamellini fare vino è ormai un'antica tradizione ma è solamente nel 1998 che i due fratelli Gaetano e Pio Francesco decidono di fondare una loro azienda vitivinicola. Volevano infatti creare qualcosa di diverso, di più nobile. Da allora Gaetano cura la crescita e la produzione dei vigneti e

Pio invece trasforma i grappoli nel prestigioso vino Tamellini. Un Soave unico sul mercato.

Il Soave firmato Tamellini presenta nelle sue diverse versioni una cifra distinta: asciutto, sapido, vibrante, fresco e floreale, con un magnifico colore d'oro lucido e brillante.



Vini Spumanti



L'azienda agricola Primosic si trova a Oslavia, nel cuore del Collio. Già a fine Ottocento, Carlo Primosic vendeva il suo vino nella capitale dell'impero asburgico, Vienna. Dopo le due guerre mondiali, artefice della rinascita è Silvestro Primosic, che nel 1956 riprende l'attività di famiglia, e nel 1964 imbottiglia per la prima volta

in proprio. La "Numero Uno", la prima bottiglia del Consorzio Collio, è di produzione della cantina Primosic e resta ancora oggi una preziosa testimonianza della lunga storia aziendale e del percorso intrapreso nell'ottica della qualità del vino e del rispetto della terra. Fra i vitigni autoctoni su tutti c'è la Ribolla Gialla.

I CLASSICI-AUTOCTONI



Michele Moschioni devi andare a stanarlo fra le sue amate vigne: non più di 12 ettari splendidamente esposti a est/sud est sui Colli Orientali del Friuli, a 150 metri sul livello del mare - una lastra di vetro che nei giorni tersi brilla a sud. Michele è lì a sporcarsi le mani: un rapporto di simbiosi e maniacale rispetto per la

terra, mai toccata con diserbanti o disseccanti. La tutela dell'equilibrio di ogni vite è uno dei punti fermi della sua filosofia. Le operazioni sono rigorosamente manuali. Le uve vengono raccolte al meglio della maturazione, in vendemmia tardiva, spesso nella seconda metà di ottobre.





Vini Doca Spumanti Rio

La tenuta Ca' Montanari nasce nel 2002 (da cui appunto il nome Opera 02) tra le dolci colline di Levizzano Rangone. Nonno Renzo e nonna Irma hanno trasmesso a figli e nipoti i valori e lo spirito delle tradizioni del territorio e dei loro prodotti. L'intera area è coltivata biologicamente. La loro

produzione biologica è in continua evoluzione e sperimentazione e privilegia la qualità del prodotto, e non la quantità, avvalendosi delle più moderne tecnologie. La filosofia di Opera02 è proprio quella di mantenere le diversità tipiche del vino anno per anno.

Vini Doca Spumanti Rio



Fattoria La Massa grazie alla particolare vocazione dei terreni sui quali sorgono i vigneti, la celebre Conca d'Oro di Panzano, e al genio e alla costanza di chi si adopera affinché tutto questo ben di Dio si trasformi in un vino eccellente, è una realtà unica nel

suo genere. L'orchestratore di cui parliamo è Giampaolo Motta, giovane campano che, acquistata la tenuta nel 1992, l'ha saputa trasformare in una maison vinicola di prim'ordine. Il Giorgio Primo è da diversi anni un'icona dei vini rossi italiani.

Vini Rossi

LA MASSA



LA MASSA



La Cerbaiola Salvioni sorge a circa 1 Km dal centro abitato di Montalcino su di un crinale a 420m sul livello del mare. Il vigneto, tutto di Brunello, si estende per circa 4 ettari. La produzione di bottiglie si attesta sulle 15.000 annue, divise tra Brunello e Rosso di Montalcino. Nell'a-

zienda esistono due cantine: nella prima si svolgono tutte le operazioni di vendemmia, vinificazione e stoccaggio del Rosso, mentre nella seconda, che si trova nel centro storico della città, avviene lo stoccaggio del Brunello che riposa in botti da 20hl di rovere di slavia.





Podere Salicutti prende il nome dal ruscello che delimita la proprietà a Sud. L'azienda si trova nel versante Sud-Est del territorio comunale di Montalcino, a confine con la strada per Castelnuovo dell'Abate/Abbazia di S. Antimo (SP 55). I proprietari, la famiglia Eichbauer, e Francesco Leanza, gesti-

scono Podere Salicutti di persona occupandosi delle pratiche colturali, della cantina, dell'amministrazione e della commercializzazione dei vini. Podere Salicutti è la prima azienda vitivinicola di Montalcino a certificazione biologica.



Posizionata a sud ovest della collina di Montalcino, a circa 300 metri di altitudine sul livello del mare, Circondata da 57 ettari di vigna. Argiano è un'azienda biologica che rispetta l'ambiente, plastic free, non fa uso di pesticidi o fertilizzanti e si focalizza sulla produzione di uve di grande qualità che mostrano identità, eleganza

e tradizione. Quando parli di "Argiano", parli della storia di Montalcino.

Un esempio unico di villa rinascimentale abitata da papi e famiglie nobili; una vocazione alla produzione vinicola che comincia nel sedicesimo secolo nella stessa cantina che è ancora in uso oggi..



Giovannella, Carlo, Nicolò e Federica: una famiglia unita nel segno di Volpaia. Negli anni hanno riversato i propri valori di protezione e amore familiare anche nella fattoria e hanno creato un'azienda a condizione biologica fortemente radicata nelle tradizioni del territorio, in armonia con la natura e con l'ambiente che la circonda. Volpaia è un intero

borgo che, come nell'XI secolo, è intimamente coinvolto nella produzione viti-olivicola in quanto le tinaie e le cantine, la vinsantaia e l'imbottigliamento, l'orciaia e il frantoio sono ancora ospitati nei sotterranei, nei palazzetti, nelle chiese sconsacrate e nei fabbricati del borgo, fra loro uniti da un sorprendente "vinodotto" sotterraneo.

CASTELLO DI VOLPAIA

La Fattoria Corzano e Paterno, acquistata dall'architetto Wendelin Gelpke nel 1972, riunisce due proprietà vicine già appartenute alle storiche famiglie fiorentine dei Niccolini e Machiavelli. Si estende su circa 180 ettari, di cui 20 ettari adibiti a vigneto, sulle colline tra Firenze e

Siena. Le diverse attività, produzione di vino ed olio, allevamento di 600 pecore da latte con produzione artigianale di formaggi ed agriturismo sono seguite direttamente dalle famiglie Gelpke e Goldschmidt.





Poggio Nibbiale si trova nel mezzo del panorama collinare della Toscana meridionale. È un podere di 121 ettari, di cui 11 a vigneto, 8 dei quali piantati a Sangiovese. Parte del vino viene custodito nell'antica cantina adiacente alla chiesa San Giovanni Battista, il più antico edificio di Scansano. Elke e Nikolaus Buchheim si sono

innamorati subito di questi luoghi magici e hanno portato a termine un progetto seguito per tanti anni: "Il nostro scopo è produrre un vino che faccia scoprire una passione. Un vino che si vorrebbe più bere che vendere. Un vino che non sia legato alla moda del bere internazionale".



DueMani nasce da: Elena Celli e Luca D'Attoma. Due diversi percorsi ed esperienze di vita che si sono incontrati per dare vita a DueMani. La scelta della Costa Toscana nasce per produrre vini dai vitigni preferiti: Cabernet Franc, Syrah e Merlot e qui il clima e la terra sono ideali per queste varietà. Elena e Luca hanno sposato fin dall'i-

nizio l'Agricoltura Biodinamica, partendo dagli impianti in vigna, per preservare questo ambiente incontaminato e arricchirlo di energia e vitalità. La viticoltura è accurata, principalmente manuale o con trattori piccoli per le lavorazioni del suolo e la distribuzione dei preparati biodinamici.



Vini Rossi

L' Azienda Chiappini sorge nel cuore della Doc Bolgheri e nasce nel 1978 quando Giovanni Chiappini decide di acquistare il suo primo podere. La famiglia Chiappini ha però alle spalle una tradizione contadina che si tramanda da generazioni, dalle Marche a Bolgheri a partire dagli anni '50. La storia è quindi quella di una tradizio-

ne contadina familiare che dal capofamiglia Giovanni è tramandata alle figlie Martina e Lisa che affiancano il padre nell' Azienda. L' Azienda è cresciuta fino ad arrivare alle dimensioni attuali di 30 ettari tutti coltivati a vigneto e oliveto seguendo i principi dell'agricoltura biologica nel rispetto dell'ambiente.





L'azienda Col di Corte, si trova nel territorio della Doc del Verdicchio dei Castelli di Jesi, ha scelto di integrare innovazione, tradizione e massima attenzione per l'ambiente attraverso la coltivazione dei 12 ettari di vigneti con le tecniche dell'agricoltura biologica. Le diverse fasi vegetative

della vite, sono fortemente influenzate dall'andamento climatico delle stagioni che precedono la vendemmia. Per questo motivo nelle etichette sono rappresentate le stagioni con simboli grafici che ne indicano l'andamento durante l'annata che ha preceduto la vendemmia.



Dal '78 sul colle di Montefalco, la famiglia Romanelli cura e preserva da tre generazioni ciò che la Natura ha donato così generosamente. Nascono così, da agricoltura biologica e solo dai vigneti di proprietà, i loro vini. "Il vino e l'olio che produciamo testimoniano l'eccellenza delle qualità uniche e irripetibili dei terreni,

delle piante, dei microclimi che interagiscono nel nostro ecosistema. Per questo praticiamo un'agricoltura che sia attenta alle esigenze del territorio e al mantenimento degli equilibri che caratterizzano il nostro ambiente. I nostri prodotti esprimono la nostra storia, il nostro territorio e il nostro lavoro". Romanelli



Vini Bianchi

Vini Rossi



La Tenuta di Fiorano è di proprietà del Principe Alessandro Jacopo Boncompagni Ludovisi. Il terreno è composto prevalentemente dalla pozzolana e dai sedimenti di polveri di eruzione riversati dal vicino Vulcano laziale. Sono terreni di buon drenaggio che donano alle uve e ai vini spiccate capa-

cità di invecchiamento. Le pratiche di vigna e di cantina rispecchiano la tradizione storica dell'azienda che prevede l'invecchiamento in botti di rovere di Slavonia da 10 ettolitri e un lungo periodo di affinamento in bottiglia nelle grotte naturali della storica cantina.



Una grande tradizione da 5 secoli. Leonardo Mustilli è stato il primo a riscoprire e imbottigliare la Falanghina in purezza negli anni '70. Le figlie di Leonardo sono oggi a capo dell'azienda: Paola gestisce l'aspetto commerciale e di comunicazione, Anna Chiara la conduzione dei vigneti e la cantina. Le antiche cantine sono scava-

te nella roccia tufacea della città di Sant'Agata dei Goti e occupano una superficie di oltre 300 mq e raggiungono una profondità di 15 metri. La produzione è ottenuta dalle uve prodotte nei 20 ettari di vigneti di proprietà, tutti nel territorio di S'Agata dei Goti, da cui prende il nome la sottozona Doc.



I Classici_Vini Bianchi

I Classici_Vini Rossi



"Nel nostro personale concetto di terra c'è al primo posto la natura. Per questo motivo da oltre 10 anni l'azienda agricola è certificata come biologica, e tutti i suoi prodotti, compreso il vino, rispecchiano queste caratteristiche. La nostra visione aziendale è finalizzata alla produzione di eccellenze, e se la natura non ci aiuta, rinunciamo alla trasformazione dei nostri prodotti agricoli, senza intervenire con artifici che possano compromettere la qualità dei prodotti stessi. La nostra vigna è stata impiantata nel 2008: un sogno realizzato per chi come noi aveva da sempre la passione per il vino." Famiglia Pitta

Vini Spumanti

Masserie Pisari si trova tra Gallipoli e Leuca, nel Feudo d'Ugento (l'antico "Ozan") in una zona dove i vitigni Negroamaro e Primitivo sono stati coltivati da secoli con vigneti con più di 60 anni. L'area è chiamata "Conca d'oro" e i suoli sono argillosi, rossi e ricchi di potassio. La proprietà è di Giordano Emo Capodilista e l'enologo

è Andrea Boaretti, un veneziano dedicato alla regione salentina e che si occupa di altre cantine in Puglia. La resa dell'uva è mantenuta bassa e il controllo della temperatura è maniacale. Il risultato sono vini freschi, fruttati e perfetti che danno un gusto puro di questa parte bella dell'Italia.





Nicolò Mascheroni Stianti per imparare il francese andò a lavorare da un'importante azienda in Champagne. Si innamorò di questo grande vino. Un giorno arriva su un'isola di roccia nera, difficile da raggiungere e battuta da venti impetuosi. Anche qui trova un vino inimitabile. Ha sempre creduto che con un

vino passito si potesse fare una grande Liqueur d'expédition ma è solo quando ha conosciuto Pantelleria, il suo vento, la sua gente ed il suo straordinario Passito che ha finalmente trovato la metà che poteva completare il suo progetto. Insomma, gli opposti si attraggono per creare un nuovo equilibrio

VALLE DELL'ACATE

80 ettari di terra, una produzione di circa 350 mila bottiglie, la coltivazione dei più pregiati vitigni autoctoni, l'impiego di impianti tecnologicamente avanzati, la certificazione biologica. Tutte le scelte aziendali sono green: dalla produzione all'accoglienza.

Tutto questo è Valle dell'Acate, gestita da Gaetana Jacono, che con il progetto "7 terre per 7 vini" valorizza le tipicità, asso-

ciando a ogni vino la terra che ne esalta le peculiarità di espressione. I vini della linea più prestigiosa della cantina Valle dell'Acate sono 7, proprio come le terre dalle quali nascono.

Il 2018 ha segnato il punto di arrivo e di svolta con la presentazione della prima annata di Iri da Iri, il Cerasuolo di Vittoria Cru DOCG, espressione di una sola vigna.



Quando il cavaliere Vincenzo tornò nella sua Linguaglossa dall'America, più di un secolo fa, non ebbe alcun dubbio: il suo futuro sarebbe stato fortemente legato all'Etna. Fu così che, con l'ingente fortuna realizzata oltreoceano, decise di investire nell'acquisto di terreni sui quali intraprendere la propria attività agri-

cola. Oggi Neri è guidata dai fratelli Fabio e Salvo e si estende su una superficie di nove ettari, di cui 5 coltivati a vigneto e 4 destinati ad uliveto, tra le contrade Arrigo e Borrigliona, a 600 m sul livello del mare, su un territorio dal carattere complesso grazie ad un suolo di origine vulcanica con un'importante componente minerale.



Tenute Bosco si trova nel comune di Castiglione di Sicilia, sul versante nord dell'Etna a 700 m slm. I vigneti dell'azienda si estendono nelle due contrade di Piano dei Daini a Solicchiata e Santo Spirito a Passopisciaro. La storia della tenuta di Solicchiata viene raccontata già nel 1669 nei documenti dell'Abate Coniglio di

Castiglione che la descrive come un'area di vigneti e palmenti. In contrada Santo Spirito, invece, un anfiteatro naturale di muretti a secco in pietra lavica, racchiude circa 29.000 alberelli prefillossera di piede franco, di circa 150 anni. Dalla passione, il rispetto e la massima attenzione alla qualità, nascono i vini di Tenute Bosco.





Tenuta La Sabbiosa sorge di fronte al mare di Sardegna, tra le dune dell'isola di Sant'Antioco. "Un'isola dell'isola" che fino agli anni '80 era ricoperta da vigneti di Carignano. Vigneti ad alberello allevati fino alle spiagge. "Abbiamo cerca-

to la valorizzazione dell'uva, dei suoi profumi, dei suoi sapori, della sua naturale salinità. Volevamo un vino figlio della terra e non delle tecniche enologiche che comunque rimangono preziose alleate per produrre vini di grande qualità."



La Rocciosa è situata nell'isola di Sant'Antioco. Negli anni La Rocciosa si è specializzata nella produzione di Carignano del Sulcis Doc, Vermentino di Sardegna Doc e Cannonau di Sardegna Doc, tre tra i vini più rappresentativi e apprezzati dell'isola. Grazie ad un profondo rispetto per il territo-

rio nascono così i nostri vini. Il Vermentino, caldo come il sole dell'isola, il Carignano figlio del vento che qui soffia forte e potente ma regala freschezza e il Cannonau, antico come le rocce di Sardegna dove da millenni cerca di affondare le sue radici per trarre potenza e struttura.

L'azienda è stata fondata nel 1979. È un'azienda familiare che si basa su tre principi fondamentali: passione per la natura, cura meticolosa per il terreno e rispetto per l'ambiente. Il terreno, coltivato a terrazzamento e la varietà del suolo donano ai prodotti delle caratteristiche inconfondibili. I vigneti si

trovano in Wachau, la zona più vocata dell'Austria per la produzione di Riesling e Di Grüner Veltliner delle due classificazioni superiori, ovvero Federspiel e Smaragd. L'azienda produce vari vini da singole vigne. La raccolta delle uve avviene totalmente a mano.





La miglior terra da vino di tutta la Germania è il Rheingau e, scrive André Dominé nel suo monumentale *Il Vino*, "il castello di Johannisberg è, per eccellenza, l'istituzione vinicola del Rheingau". La storia di Schloss Johannisberg, legata ai nomi di Carlo

Magno, Napoleone e Metternich, fa invidia ai più famosi châteaux bordolesi. E' quindi il vertice della produzione tedesca che Balan propone in esclusiva ai consumatori italiani, offrendo loro l'opportunità di conoscere il più grande dei Riesling.



La tenuta si estende su 65 ettari nei villaggi di Assmannshausen, Rüdesheim, Geisenheim, Johannisberg e Winkel: sono 16 splendidi appezzamenti del Rheingau, paradiso del Riesling. Il 50° parallelo di latitudine passa proprio attraverso il centro

di questa regione unica, segnando uno dei confini più settentrionali in cui è possibile la coltivazione della vite. Nel 2012 la tenuta è diventata un membro dei VDP (*Verband Deutscher Prädikatsweingüter*), la più antica associazione al mondo di aziende vinicole.

Quinta da Romaneira è una tenuta con una storia che risale al XVII secolo. Conta 400 ettari di cui 85 a vigneti. Christian Seely (direttore generale anche della ditta francese Axa Millésime, la quale possiede due importanti Châteaux in Francia,

Château Pichon Baron e Château Petite Village) assieme all'enologo Antonio Agrelos (nominato già due volte "Enologo dell'anno") ha prodotto alcuni dei migliori vintage degli ultimi anni.



La prima bottiglia di Finca Allende è del 1995 e il primo Aurus, frutto dell'iperselezione di cru e grappoli, è del 1996. Attualmente l'azienda possiede 36 ettari di vigneti: il Tempranillo ne occupa la netta maggioranza (34,5 ettari), mentre il

resto è diviso fra Graciano, Garnacha, Viura e Malvasia. Finca Allende, situata nell'area di Briones (Alta Rioja), è riconosciuta da tutta la stampa nazionale e internazionale come una delle primissime realtà spagnole.





Castell del Remei non è una semplice azienda, è un paese. Ha ancora un suo codice postale e i suoi molti edifici sono abitati da oltre 50 famiglie. Il castello, imponente, con le sue oltre 80 finestre, domina la

chiesa, votata alla Vergine di Remei, e la cantina. Solo dopo la fillossera vennero piantati vitigni internazionali (in particolare Cabernet Sauvignon e Sémillon) che si sommarono al Macabeo, Moscatel e Garnacha.



Nata nel 1502, questa proprietà è considerata come uno dei vigneti più splendidi dell'Europa centrale. È appartenuta ai principi della Transilvania, alla principessa di Brandeburgo, e ai principi Rákóczi. Nel 1711 la

tenuta è diventata proprietà imperiale ed è rimasta sotto l'amministrazione della corona austro-ungarica per quasi due secoli. La vigna è classificata come un patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Questa proprietà si trova ai piedi del monte Kasteelberg. La cantina ha raccolto le sue prime uve durante la stagione 2004 ed è stata aperta al pubblico nell'ottobre 2004. Le uve provengono da due aziende agricole della famiglia Brink, De Gift e Panorama. La famiglia coltiva queste terre da ol-

tre cinque decenni. Le uve vengono meticolosamente selezionate per ottenere una qualità ottimale e una buona struttura. Una combinazione di attrezzature all'avanguardia e tecniche tradizionali viene utilizzata per creare vini di alto livello.





Nel Domaine Drouhin, nel Dundee Hills, vengono creati dei Pinot Nero e degli Chardonnay eleganti e pregiati, nel pieno rispetto della tradizione di vinificazione della famiglia Drouhin in

Francia. Da più di 25 anni la famiglia Drouhin impiega la sua grandissima esperienza nei vigneti della Willamette Valley, a sud-ovest di Portland, Oregon.



Eisele Vineyard (precedentemente noto come Araujo Estate) si trova nella Napa Valley nord-orientale, a est di Calistoga, e fa parte di Chateau Latour dal 2013. Situato in un bacino alluvionale vicino all'estremità settentrionale della Napa

Valley, protetto dalle Montagne Palisades a nord e raffreddato dalle brezze occidentali dal Chalk Hill Gap, il vigneto è piantato su terreni di ciottoli ben drenati che producono un raccolto di frutto eccezionalmente concentrato.

Vini Bianchi

Vini Rossi



Marc Rinaldi ha voluto riunire le trame più belle, i viticoltori più talentuosi e impegnati nella biodinamica e gli amanti del vino più esigenti, attorno all'idea di creare e raccogliere i migliori vini possibili, dando tutta la sua forza all'originalità e alla specificità dei terroirs. Rinaldi ha collocato la sua cantina a Kientzheim,

con una vista mozzafiato sul suo terroir preferito: lo Schlossberg. La conversione alla biodinamica è ben avviata e i primi risultati sui "terroirs granitique" sono già molto convincenti. L'obiettivo principale di Marc Rinaldi è quello di valorizzare i vini della regione che ama così tanto.

Vini Bianchi



Fondata nel 1691 da M. Jodocus Cisle, l'azienda Valentin Zusslin è oggi guidata da due generazioni della famiglia Zusslin che stanno seguendo le orme dei loro antenati. I fratelli Marie Zusslin e Jean Paul Zusslin sono al timone dell'azienda dal 2000. L'azienda si trova in Orschwihr, nel sud della regione di Colmar, e i vigneti

si trovano sui pendii di Bollenberg, Clos Liebenberg e Grand Cru Pfingstberg. Nel 1997 la proprietà ha subito una svolta biodinamica e, oggi, la maggior parte del lavoro è svolto a mano: questo permette alle uve di esprimere al massimo il loro potenziale.





La famiglia dei Mellot è in Sancerre da almeno cinque secoli. Dopo la morte di Alexandre, figlio di Joseph, è Catherine, sua moglie, che si occupa della gestione di questa azienda vincitrice di numerosi premi.

Attualmente Joseph Mellot possiede 85 ettari, di cui ben 35 in zona Silex, certamente la più prestigiosa, da un punto di vista sia qualitativo che storico, di tutta la denominazione Sancerre.

Vini Bianchi

Guinot coltiva e vinifica nei suoi vigneti e nelle sua cantina a Limoux dal 1875, data di fondazione della maison da parte di E. Andrieu e Gedeon Guinot. Premiata con la medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Parigi nel 1889, quest'azienda fu molto apprezzata anche

dallo zar Nicola II. Oggi, dopo quattro generazioni, la sua tradizione e la sua qualità si ritrovano nelle cuvée e nei millesimati. L'affinamento sui lieviti dura da due a cinque anni, il remuage è rigorosamente manuale, il dégorgement ancora "à la volée".





Gli straordinari Château-neuf-du-Pape di questa azienda storica della Côte du Rhône vengono da 30 ettari di vigneti di proprietà piantati essenzialmente a

Grenache. Per la vinificazione e l'affinamento vengono seguiti metodi tradizionali. Sono vini rossi profondi ed eleganti, pensati per un lungo invecchiamento.



Domaine de Laguille è una proprietà familiare di 65 ettari, fondata nel 1922 a sud-ovest della Francia, nel Gers, tra Bordeaux e Tolosa, vicino a Eauze. Questa piccola regione di Gers, immersa nel cuore della Guascogna, ha una lunga e ricca storia nella coltivazione di uve e nella produzione di vino, risalente all'epoca

gallo-romana. Due famiglie si sono susseguite per varie generazioni nel curare la realizzazione di vini e distillati. Dal 1980 Colette e Guy Vignoli continuano la tradizione di famiglia, con un approccio biologico, finalizzato all'esaltazione della biodiversità. Tutti i vini recano il simbolo dei *Vignerons Indépendants*.

I 100 ettari di vigna della proprietà si espandono su un crinale di circa mille ettari dalla natura incontaminata.

I vigneti sono piantati fino a 500 metri di altitudine,

sulle colline di Escarelle e sulla montagna di Loube. Questa altezza sul livello del mare, assieme al terroir calcareo, consente la vinificazione di vini molto espressivi e sofisticati.





Il Domaine Joseph Drouhin possiede 73 ettari in Côte de Nuits, Côte de Beaune, Côte Chalonnaise e Chablis. È il domaine più importante di Borgogna con più dei due terzi a Premier Crus e Grands Crus. Grazie alle molte denominazioni, offre un appassionante viaggio alla scoperta dei terroirs di Bor-

gogna in ogni loro sfumatura autentica. Fondata a Beaune nel 1880, la Maison Joseph Drouhin si è progressivamente estesa dalle cantine dei Duchi di Borgogna e Re di Francia fino al Moulin de Vaudon a Chablis. Oggi è la quarta generazione a tenere le redini dell'azienda.



Il Moulin de Vaudon, è un antico mulino ad acqua del XVIII secolo a pochi passi dai Grands Crus di Chablis, attraversato dal Serein, corso d'acqua che percorre la città di Chablis e i suoi vigneti. Pioniere e precursore in questa grande regione vinicola da più di 40 anni, Joseph Drouhin rafforzò ancor

più l'identità del suo prestigioso Domaine de Chablis. Dal 2008 la denominazione "Vaudon" è ormai associata ai suoi vini di Chablis. Dalla fine degli anni '80, si è progressivamente convertito a coltivazione biologica e biodinamica. È più importante domaine di Chablis convertito a queste pratiche.

La famiglia Droin è forse la più antica in Chablis. Vi risiede e vi lavora da oltre cinque secoli. Il 6 maggio del 1866 l'Imperatore Napoleone III, in visita ad Auxerre, ricevette da Jean-Baptiste Droin alcune bottiglie del suo vino. Per ringraziarlo gli fece avere un

tastevin d'argento con incisi i simboli dell'Impero. La famiglia custodisce ancora quel prezioso oggetto. La proprietà si estende su 24 ettari con ben 8 climats di premiers crus e 5 di grands crus.



Vini Bianchi



L'Hospice de Belleville è un istituto storico di beneficenza che possiede un vigneto di 14 ettari all'interno dei crus di Beaujolais. Nel 2014 la Maison Joseph Drouhin

ha concluso una partnership esclusiva portando così la sua esperienza e il suo savoir-faire nella viticoltura, vinificazione e invecchiamento di questi vini.

A Chassagne ci sono tre Morey, ma questo domaine è certamente quello che più si fa amare. Sono vini di razza, ai vertici qualitativi della loro denominazione per finezza e per capacità di invecchiamento. Da quando sono vinificati da Bernard Mollard hanno guadagnato anche in costanza qualitativa.





Verget, società che appartiene interamente a Jean-Marie Guffens-Heynen, vanta dei terroirs eccezionali e offre quindi al degustatore la possibilità di saggiare i risultati che questo celebre vigneron sa ottenere nelle più diverse zone della Bor-

gogna: tutti i vini hanno un denominatore comune ben descritto dalla Guide Verte: "Sono caratterizzati da una perfetta gestione del legno. Non si riscontra mai alcun eccesso di alcol o grassezza: tutti sono di cristallina purezza, tutti sono finissimi".



I Confuron fanno vino in Borgogna da quattro secoli. Il domaine Confuron-Cotetidot, nato nel 1964, dispone di parcelle in 6 premiers crus e 4 grands crus, per limitarci al vertice della produzio-

ne. Lo stile è originalissimo per la Borgogna: l'uva viene vendemmiata molto matura, l'estrazione e l'affinamento sono assai lunghi. Vini eccezionali, capaci di invecchiare come pochi altri.

Vini Bianchi



Christophe è un professionista instancabile, un asceta della vinificazione. La sua cantina è moderna e luccicante come un'astronave, i suoi fornitori tremano per i controlli di qualità cui sono sottoposti i loro prodotti. La sua volontà di perfezione si esprime in primis nelle vigne, dove le rese sono mantenute bassissime: 25 etto-

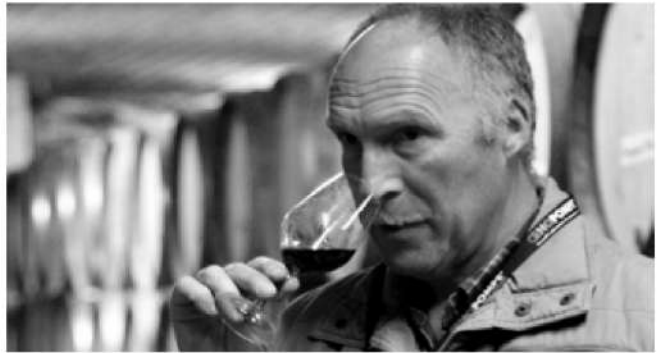
litri per ettaro. Riconosciuto come l'erede del grande Henry Mayer, Christophe Perrot-Minot presenta i suoi vini con una ferma dichiarazione di stile: "Non tollero i vini rustici". Assaggiatene uno qualsiasi e saprete per sempre a quali vette può giungere il Pinot Noir nelle mani di un manager poeta.

Vini Rossi

| | | | |

Nel cuore di Vosne Romanée c'è un bellissimo vigneto circondato da un antico muro: è il Clos de Réas che ogni anno ci regala un meraviglioso Pinot Noir "fatto di seta e merletti". Appartiene intera-

mente a Michel Gros che ha molte altre parcelle sparse nei migliori vigneti di Borgogna. Eccezionali i suoi Nuits-St.- Georges, Clos Vougeot, Chambolle-Musigny.





Philippe Charlopin-Parizot è proprietario di un patrimonio vinicolo eccezionale, riunito in poco più di vent'anni. Un giro nella sua cantina equivale a un tour davvero esauriente del meglio della Côte de Nuits. Il suo stile di vinificazione, fondato su vendemmia posticipata, se-

lezione attenta delle uve, lunghe macerazioni pre-fermentazione e affinamento in legno nuovo, ci regala un vino piacevolissimo già da giovane "senza che questo pregiudichi in alcun modo la sua capacità di invecchiamento" (Bettane & Desseauve).

Vini Bianchi



Philippe Pacalet è un vigneron che fa parte dei giovani che hanno cominciato a far vino in Borgogna. È stato in precedenza il direttore di Domaine Piere Roch (fino al 1999), Domaine di Proprietà di Henri-Frédéric Roch, una

delle persone che si occupa di Domaine de la Romanée-Conti. Ora Pacalet ha vari appezzamenti in affitto in varie aree della Borgogna, da cui raccoglie le uve che, vinificate con sapienza, vanno a produrre i suoi vini "naturali".

Vini Bianchi

PHILIPPE PACALET SPARKLING WINE

MUSCADET

CHARDONNAY

SAUVIGNON

ALIGOTE



Thiénot è una sfida, una sfida vinta trionfalmente. In una regione come la Champagne, in cui alcuni produttori hanno nomi secolari, Alain Thiénot ha saputo, nell'arco di 30 anni, creare una maison e portarla all'affermazione e

al prestigio in tutto il mondo. Un simile successo è stato possibile grazie alla combinazione di due elementi: primo, il forte legame della famiglia con la tradizione dello Champagne; secondo, lo slancio verso la modernità.

Vini Bianchi Spumanti



Fondata da Victor Canard e Léonie Duchêne, la Maison Canard-Duchêne è la sintesi di un'origine, di una storia e di uno stile unici. Dal 1868 si trova nel cuore del Parco Naturale della Montagne di Reims. Nel XIX secolo la casata imperiale di Russia riconobbe Canard-Duchêne degna di sfoggiare il suo

blasone: l'aquila incoronata a due teste. A differenza delle altre grandi maisons, che si trovano in città, essa ha la peculiarità di essere situata nel cuore della Montagne de Reims, a Lude, nel punto d'incontro dei terreni più prestigiosi e simbolizza l'eccellenza del Pinot Noir in seno ai vigneti della Champagne.

Vini Bianchi Spumanti



Con la stessa filosofia produttiva di Doquet-Jeanmaire, Pascal Doquet ha deciso di creare questa sua gamma di champagne coltivando la vigna nella "capitale" della Côte de Blanc, Le Mesnil sur Oger. Enologo dal 1982 si oc-

cupa sia della gestione del vigneto che dell'elaborazione delle cuvées. Pascal Doquet è un produttore di vino biologico e biodinamico che mira alla completa espressione dei diversi terreni sui quali sorgono i vigneti.

Vini Bianchi Spumanti

CHAMPAGNE |

CHAMPAGNE |

CHAMPAGNE |

Dodici ettari a grand cru e 90.000 bottiglie prodotte fanno di questa azienda un simbolo di rarità e prestigio. Gli champagne provengono per la gran parte da Pinot

Pinot Noir al 100%) il che li rende adatti ad un pubblico d'élite. Generalmente sono vini molto ampi, dalla vasta gamma aromatica, di struttura e adatti all'invecchiamento.



Vini Bianchi Spumanti





La famiglia Kressmann è fra quelle che hanno fatto la storia di Bordeaux. Il Monopole, loro portabandiera, è fra i migliori della sua categoria: due stelle sulla guida Hachette. La società

Kressmann è proprietaria di vari castelli nel bordolese, tanto da poter offrire una panoramica completa del modo di fare vino in questa prestigiosissima regione.

Vini Bianchi



**BORDEAUX
BLANC
MONOPOLE**

2021
ML 750

Vini Rossi



**BORDEAUX
ROUGE
MONOPOLE**

2019
ML 750

Proprietà di Alain Thiénot, Rahoul è fra i pochi graves a far parte dell'Union des Grands Crus de Bordeaux. Il terroir è decisamente privilegiato, come dimostrano i premi collezionati sin da metà Ottocento, ma a Thiénot questo non ba-

stava. Ragion per cui, nel 2007, è stata avviata una massiccia ristrutturazione sia in vigna che in cantina. L'obiettivo è di arrivare alla miglior combinazione possibile vitigno/parcella.



BORDEAUX

Recente acquisizione di Alain Thiénot, Ricaud è un delizioso castello - nel senso proprio della parola - neogotico del 1865, circondato da alberi centenari. Ma l'anima dell'azienda è moderna: nel 2008 i vigneti sono stati oggetto di una ristrutturazione radi-

cale, preceduta da una mappatura del terreno degna di un premier cru classé del Médoc. La ricchezza di sfumature del terroir rende Ricaud un temibile concorrente per molti sauternes.

CHÂTEAU DE RICAUD

Vini Rossi



**BORDEAUX
SUPÉRIEUR**
cassa in legno

2017



**CADILLAC
CÔTES DE
BORDEAUX**
cassa in legno

2016



LOUPIAC

2017

Perké è un progetto al femminile, che prende forma dall'esperienza di Francesca nel mondo della ristorazione, quando nel 2016 crea l'Azienda Agricola Francesca Beltrame per curare all'origine la qualità degli ingredienti usati in cucina. "Solo orzo e grano coltivati da noi, per diventare l'ingre-

diente più importante della nostra birra. Un modello di filiera corta che rappresenta ciò in cui crediamo di più. Dalla coltivazione dei cereali dai quali otteniamo il nostro malto, alla produzione diretta di una tiratura limitata di bottiglie. Facciamo birre agricole, non pastorizzate e non filtrate." *Francesca*



Birre